



Comuni interessati: Piana degli Albanesi.

Istituzione: 10 Dicembre 1998.

Superficie: 414,37 Ha (388,75 ha zona A; 25,62 ha zona B).

Ente Gestore: Azienda Regionale Foreste Demaniali.

Come si raggiunge: la Riserva è accessibile da Altofonte, Portella delle Ginestre e Piana degli Albanesi, che si raggiungono da Palermo per mezzo della Statale 624 (Palermo-Sciacca) e dalle provinciali 89 (Altofonte) e 34 (Portella delle Ginestre-Piana degli Albanesi).

Riserva naturale orientata - SIC

Serre della Pizzuta

Il Paesaggio delle Serre

L'area protetta interessa la vasta dorsale rocciosa compresa tra il rilievo di Maja e Pelavet e Portella del Pozzillo che s'innalza sino a 1333 metri sul livello del mare (Pizzuta). Si tratta di un ambiente di pregio naturalistico e paesaggistico, riguardo, soprattutto, al versante Nord-occidentale, caratterizzato dalla dolomitica, spettacolare Costa di Carpineto che si dispiega scenograficamente a monte della Scorrimento veloce Palermo-Sciacca. Altrettanto rilevante l'aspetto geologico dell'area protetta - motivo della istituzione della Riserva - per gli spiccati fenomeni di carsismo superficiale e sotterraneo che hanno generato, tra l'altro, due cavità - le grotte dello Zubbione e del Garrone - considerate tra le più interessanti in Sicilia.

La geologia e il paesaggio

Segnata da un'azione carsica pronunciata che ha dato origine ad una varietà di fenomeni di erosione, il territorio delle Serre è, perciò, connotato da una morfologia particolare, sia

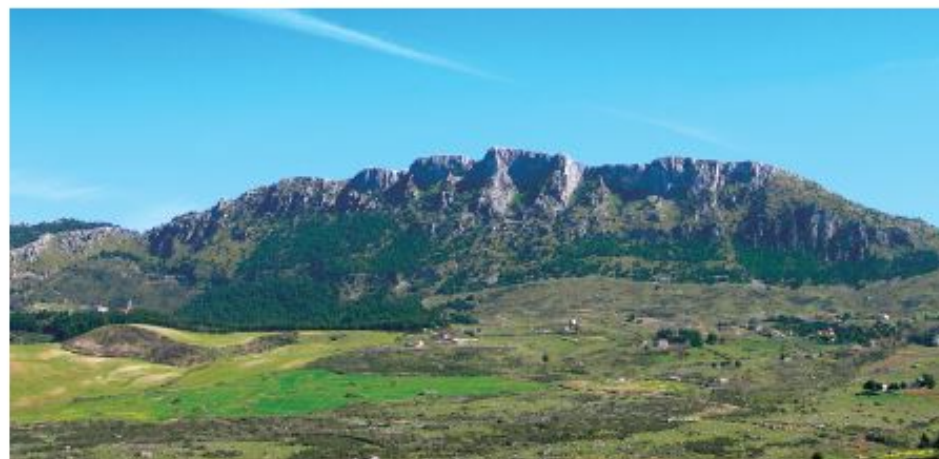
nelle macroforme (grotte, doline, cavità, creste, punte fortemente erose e modellate), sia nelle microforme (vaschette, scannellature, fori). Di particolare interesse due grandi cavità: la Grotta dello Zubbione, una delle più profonde della Sicilia, e la Grotta del Garrone, all'interno della quale si aprono due laghetti formati dal percolamento delle acque. La prima, che si apre a quota 1100 m s.l.m. sul versante orientale delle Serre, si articola in gallerie e grandi saloni ornati da belle concrezioni. Pregio botanico riveste la seconda cavità poiché costituisce, grazie alle particolari condizioni ambientali, *habitat* ideale per due Felci rare in Sicilia (*Lingua cervina* e *Scolopendria emionitide*), considerate relitti glaciali, e per l'endemico Ciomolino siciliano che vegeta sulle pareti d'ingresso della cavità. All'interno delle due grotte vive il Rinolfo maggiore, un innocuo pipistrello ormai raro in tutto il Paese. Frequentata sin dalla Preistoria, la Grotta del Garrone ha resituito, perciò, interessanti reperti archeologici.

La flora e la fauna

Il paesaggio vegetale dell'area protetta è fisionomizzato da specie tipiche di due ambienti: quello della Macchia foresta di Leccio e Roverella e quello delle rupi. La prima, che ammantava ampie porzioni delle pendici delle Serre, annovera, oltre alle Querce, molte altre specie arboree ed arbustive (Olmo campestre, Acero campestre, Frassino, Prugnolo, Biancospino, Ginestra spinosa, Erica arborea, etc.); ricco di specie endemiche o, comunque, di rilevante interesse scientifico, è l'*habitat* rupestre (Fiordaliso della Busambra, Iberide



Nelle immagini: in basso a sinistra, uno scorcio del versante occidentale delle Serre della Pizzuta, qui caratterizzato da formazioni arbustive della bassa Macchia mediterranea; in alto a destra, la Costa Carpineto, porzione settentrionale delle Serre; in basso a destra l'alto rilievo di Maja e Pelavet che s'innalza sul versante Sud-orientale della Riserva, tra le Serre della Pizzuta, Portella delle Ginestre e il vicino lago artificiale di Piana degli Albanesi.



florida, Ciomolino siciliano, Camomilla delle Madonie, etc.); notevole, a Portella delle Nevie, una consistente popolazione di Agri-foglio. I diversi ambienti dell'area protetta ospitano una fauna ancor oggi variegata e ricca di mammiferi (Volpe, Gatto selvatico, Lepre, Martora, Donnola, etc.), uccelli, soprattutto rapaci (Aquila del Bonelli, Falco pellegrino, Poiana, Cinciallegra, Rampichino, etc.), e rettili; rilevante, tra gli insetti, la presenza del Panfago marmorizzato, una cavalletta dalle ali fortemente ridotte, endemica di poche aree della Sicilia.

I sentieri della Riserva

Sei sono i sentieri che l'Ente gestore ha predisposto per la visita della Riserva: "della Pizzuta" (dallo svincolo per Piana degli Albanesi della Statale 118, nei pressi della Chiesa della Madonna dell'Odigitria, a Portella del Garrone); "Saravulli" (da Piana degli Albanesi al Centro visitatori); "Maja e Pelavet" (da Portella delle Ginestre a Monte Pizzuta e Maja e Pelavet); "delle Nevie" (dalla Provinciale 89 a Monte Pizzuta); "Pozzillo" (da Altofonte al Centro visitatori), "Argomazet" (dalla Statale 118 Palermo-Sciaccia al Centro Visitatori). Tempi, distanze e livelli di difficoltà differenti consentono a chiunque di scoprire gli ambienti più significativi dell'area protetta.

